

Prot Prot. n. (vedasi file segnatatura.xml) del (vedasi file segnatatura.xml)

Istanza nr. 2569/2021/SUAP – Codice istanza STC 46555

Spett.li
Arch. PINELLI PIER GIORGIO
In qualità di incaricato mediante procura speciale della ditta
EVICARRI S.P.A. - BENEFIT

PROVINCIA di MODENA
Area Programmazione e Pianificazione Territoriale
Area Lavori Pubblici
provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

A.U.S.L. MODENA - Dipartimento di Sanità Pubblica
dsp@pec.ausl.mo.it

ARPA - Sede di Maranello
aoomo@cert.arpa.emr.it

HERA S.p.a.
heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it

Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio
mbac-sabap-bo@mailcert.beniculturali.it

Vigili del Fuoco
com.prev.modena@cert.vigilfuoco.it

ENEL S.p.a.
enelspa@pec.enel.it

Servizio Sicurezza territoriale e protezione civile - Modena
stpc.modena@postacert.regione.emilia-romagna.it

Sassuolo Gestioni Patrimoniali S.r.l.
sgp@cert.sgp.comune.sassuolo.mo.it

Servizio Sismica
Unione Distretto Ceramico
sismica@cert.distrettoceramico.mo.it

Comune di Sassuolo
- Servizio Ambiente
- Servizio Urbanistica
- Servizio Edilizia
- Servizio Patrimonio
comune.sassuolo@cert.comune.sassuolo.mo.it

OGGETTO Verbale della terza seduta della Conferenza di Servizi convocata ai sensi dell'art.14, comma 2 e art 14-ter della L. 241/90, secondo quanto previsto dall'**art. 53** comma 6, lett. b), **della L.R.21 Dicembre 2017, n. 24** a seguito della richiesta di progetto della costruzione di fabbricati da destinarsi a officina per autoveicoli da trasporto pesanti con annesso magazzino ricambi, situato

in Via Radici in Piano, SASSUOLO, in località Pontefossa – ampliamento della Officina Monari", in variante agli strumenti urbanistici vigenti della società " EVICARRI SPA."

In relazione all'istanza presentata dalla società EVICARRI SPA per l'attivazione del Procedimento Unico in oggetto, pervenuta al SUAP del Distretto Ceramico in data 13/09/2021 prot. 25494, e integrata volontariamente in data 04/10/2021, prot.27536, sono depositati gli elaborati in formato digitale costituenti il progetto della costruzione di fabbricati da destinarsi a officina per autoveicoli da trasporto pesanti con annesso magazzino ricambi in un'area privata di proprietà della ditta EVICARRI S.p.a. comportante variante agli strumenti urbanistici vigenti PSC e RUE, attraverso la procedura prevista dall'Art. 53 della L.R. 24/2017.

E' stata indetta, ai sensi dell'art. 53, LR 24/2017 Conferenza dei servizi decisoria ex art. 14, c.2, legge n. 241/1990 e smi., da effettuarsi in forma simultanea e in modalità sincrona ex art. 14-ter , legge n. 241/1990, per il giorno 16/06/2022 ore 10.

Oggetto della conferenza di servizi è l'acquisizione dei pareri, delle autorizzazioni, degli atti di assenso comunque denominati da parte delle amministrazioni coinvolte nella conferenza di servizi per l'approvazione del progetto per la realizzazione dell'ampliamento di una unità operativa della ditta EVICARRI SPA, nello specifico OFFICINA MONARI attualmente sita a Fiorano Modenese in Via Ghiarola Vecchia, tramite la costruzione di un fabbricato da destinarsi a officina con 19 stazioni per la riparazione e la manutenzione dei veicoli per trasporto merci, con annessa piazzola per il lavaggio, e un'immobile con destinazione magazzino ricambi che possa servire questa e tutte le officine di zona con una tempistica adeguata. L'approvazione del progetto comporterà Variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) e al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) del Comune di Sassuolo. Negli strumenti urbanistici vigenti (PSC e RUE) il sito di interesse è assoggettato ad ambito APS.i3 "Ambiti specializzati per attività produttive di rilievo sovracomunale - Prevalenza di attività industriali" con all'interno due fabbricati individuati come "ES – Edifici e complessi di valore storico–architettonico, culturale e testimoniale" e una fascia ECO "Dotazioni ecologiche e ambientali". Tali aree saranno scorporate dai comparti indicati e incluse nell'intervento in oggetto.

Le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni, relative alla decisione oggetto della Conferenza, fermo restando l'obbligo di rispettare il termine finale di conclusione del procedimento. Il suddetto termine è fissato in novanta giorni e decorre dalla prima data di seduta della conferenza di servizi.

Ai sensi dell'art. 14-ter comma 3 L. 241/1990 e ss.mm.ii., ciascun soggetto, Ente o Amministrazione convocato alla riunione è rappresentato da un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della Conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventuale necessarie ai fini dell'assenso;

Gli Enti o soggetti regolarmente convocati alla conferenza TELEMATICA sono:

| ENTI COINVONTI | SOGGETTO AUTORIZZATO A PARTECIPARE ALLA CDS |
|--|---|
| PROVINCIA di MODENA <i>Area Programmazione e Pianificazione Territoriale</i> | Messori Giulia Gaudio Daniele |
| Regione Emilia Romagna- Servizio Sicurezza territoriale e protezione civile - Modena | Francesca Lugli e Paola Scarpelli |
| A.U.S.L. MODENA- Dipartimento di Sanità Pubblica | Ing. Arletti Stefano |
| ARPA - Sede di Maranello | Meri Scaringi (delega agli atti) |
| HERA S.p.a. | Gualtieri Vincenzo |
| Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio | |
| Vigili del Fuoco | Cacciottoli Mario |
| ENEL S.p.a. | |
| Telecom Italia S.p.a. | |
| Sassuolo Gestioni Patrimoniali S.r.l. | Ferrari Anna Maria Leoni Manuela |
| Servizio Sismica Unione Distretto Ceramico | Ceraso Marcello |

| | |
|--|---|
| Comune di Sassuolo- Servizio Ambiente - Servizio Urbanistica- Servizio Edilizia | Bezzi Chiara- Gardini Maddalena- Pagano Maria – Terenziani Matteo- Ceraso Marcello- Moretti Eliseo |
| Evicarri Spa | Pinelli Pier Giorgio |

Richiamato il Verbale della prima seduta della CDS del 15/11/2021, prot. SUAP 32166 nella quale era emerso:

- l'errato coinvolgimento nella CDS del Consorzio Bonifica Emilia Centrale in merito allo scarico delle acque nel torrente fossa con la presente si da atto che verrà inviato il presente verbale e la relativa documentazione agli atti al servizio sicurezza territoriale e protezione civile della regione Emilia Romagna sede di Modena;
- Il mancato coinvolgimento della Provincia di Modena, servizio concessioni stradali, in merito agli accessi carrai previsti nel progetto, con la presente si trasmette il presente verbale e la relativa documentazione agli atti.
- In data 27/10/2021, prot. SUAP 30165 è pervenuta richiesta di documentazione integrativa da parte del servizio ufficio di Piano – Urbanistica e cartografia del comune di Sassuolo;
- In data 29/10/2021 è pervenuta al SUAP richiesta documentazione integrativa da parte del servizio edilizia del comune di Sassuolo;
- In data 09/11/2021, prot.31408 è pervenuta al Suap documentazione integrativa volontaria da parte del richiedente:- relazione paesaggistica;
- **Pagano - Servizio patrimonio rileva :**
 - 1) Incongruenza tra rappresentazione grafica e particelle coinvolte.
Il progetto in esame, che prevede la costruzione di fabbricati da destinarsi a officina per autoveicoli da trasporto pesanti con annesso magazzino ricambi, evidenzia in relazione tecnica che l'intervento ricomprende le aree identificate catastalmente al foglio 10 mapp. 22, 28, 32, 33 mentre dagli elaborati grafici (3 – Estratto di mappa catastale, 12 – Planivolumetrico destinazioni) si evince che sia coinvolto anche il mapp. 337, anch'esso intestato alla ditta proponente;
 - 2) Acquisizioni a patrimonio pubblico in progetto.
L'intervento edilizio in esame prevede la cessione di un'area da destinare a verde lungo il torrente Fossa, catastalmente identificata al foglio 10 mapp. 22 e 28 (parte). A tal fine, si chiede di voler integrare la documentazione fornendo esaustivo dettaglio in termini di definizione geometrica e di rappresentazione, in scala opportuna, dell'effettiva estensione di tale area e delle dotazioni territoriali quali parcheggi, marciapiedi e verde che saranno di titolarità del Comune.
 - 3) Convenzione tra le parti.
Si reputa altresì necessario integrare la documentazione presentata con un testo di convenzione/atto tra le parti, che preveda tra l'altro le cessioni da effettuarsi e gli obblighi manutentivi da considerare nella gestione delle strade, dei parcheggi e del verde, corredandoli altresì di adeguate garanzie finanziarie all'uopo predisposte. Per le ragioni suesposte, si richiede di integrare la documentazione agli atti con quanto necessario (relazioni, elaborati grafici) per definire in modo chiaro l'effettiva perimetrazione dell'area di intervento e le modalità di cessione dell'area lungo il torrente Fossa.

Messori Giulia – Provincia Al fine di esprimere il parere di competenza si chiede di integrare la documentazione come segue. La VAS posta a corredo della variante non risulta formulata coerentemente a quanto richiesto dalla LR 24/2017. A titolo esemplificativo, non esaustivo, si segnala che non sono state indicate le ragionevoli alternative localizzative e progettuali. Manca altresì l'individuazione degli impatti sulle varie matrici ambientali coinvolte dall'attuazione della variante, nonché l'indicazione delle misure idonee ad impedire, mitigare o compensare detti impatti. Si ritiene, pertanto, che l'elaborato presentato debba essere sostituito da una Valutazione della sostenibilità ambientale redatta come richiesto dalla LR 24/2017. A fini collaborativi si segnala che l'analisi degli impatti acustici deve considerare tutti i recettori impattati dall'attuazione del progetto e deve essere allegata alla proposta di variante urbanistica. In ordine al tema del traffico, si chiede di redigere un apposito studio del traffico, che consideri, tra le varie opzioni, anche lo scenario privo di rotatoria attualmente in corso di progettazione su iniziativa del Comune di Fiorano. Si segnala, altresì, che deve essere prodotto uno studio idraulico e sismico di cui all'Art. 5 della L.R. 19/2008, che la documentazione venga integrata con una specifica relazione geologica e sismica a firma di un tecnico abilitato, redatta con i contenuti richiesti dalle normative vigenti. Tale relazione dovrà inoltre contenere tutti gli approfondimenti richiesti dalla DGR 630/2019 e normative collegate. La documentazione presentata risulta essere costituita da due elaborati, denominati "-15bis- _ACCESSO_SU_VIA_RADICI" e "-15ter- _ACCESSI_ANTE_E_POST_INTERVENTO". Considerando che si tratta di un tratto di viabilità di competenza provinciale, vista la normativa vigente relativamente agli accessi su strade pubbliche, si chiede di integrare la documentazione con gli atti autorizzativi degli "accessi carrai esistenti" riportati negli elaborati. In relazione alla conformità con gli strumenti urbanistici sovraordinati (PTCP), si segnala che una porzione di area interessata dal progetto è classificata come Zona di tutela ordinaria (art.9) e Corridoio ecologico primario (art. 28). Si anticipa che in fase progettuale dovranno essere rispettate le disposizioni degli articoli sopra richiamati, tenendo anche conto della fascia ECO individuata dal vigente PSC. Si segnala altresì, che le zone oggetto di intervento ricadono all'interno del limite della criticità idraulica (art.11), in virtù delle cui disposizioni deve essere rispettato il principio di invarianza idraulica. Infine, la zona è classificata come ricarica diretta della falda (art12A) e dovranno pertanto essere rispettate le disposizioni contenute nel citato articolo.

Arletti Stefano- Ausl Modena: esprime parere favorevole;

Bezzi Chiara – servizio Ambiente - la presenza di una stazione di lavaggio dei camion che convoglia le acque in pubblica fognatura fa sì che lo scarico in pubblica fognatura sia classificato industriale anziché domestico;
- l'isola ecologica deve essere individuata in un'area pavimentata e non su ghiaia, al fine di garantire idonee condizioni di sicurezza ambientale;
- occorre che l'area verde di cessione sia accessibile dalla pubblica via, ovvero da via Radici in Piano, sia per evitare di avere un lotto intercluso sia per garantire l'accesso ai mezzi adibiti alla manutenzione della stessa e del Torrente Fossa di Spezzano
- si chiede di valutare l'opportunità di prevedere almeno un marciapiede adeguatamente dimensionato su via Radici in Piano
- occorre integrare il documento di valutazione di clima acustico, considerando anche la stazione di lavaggio quale sorgente di rumore. Occorre inoltre rivedere la planimetria di pag. 7 figura 6 allineandola a quella di progetto, in quanto l'autolavaggio è in posizione nord invece che al centro dell'area cortiliva

Ferrari Filippo –ArpaE si rifà a quanto rilevato dal servizio ambiente e da HERA;

Gardini Maddalena- riassume la richiesta di integrazione inviata e sopra richiamata;

Bartolini Davide- SGP ricorda che gli accessi carrabili su strada provinciale sono di competenza della provincia di Modena;

Gualtieri HERA- SPA – si rifà a quanto sollevato dalla Bezzi, venga fornita una planimetria con indicazione della delimitazione del parcheggio della sosta e dei mezzi in lavorazione, per quest'ultimo è richiesto il trattamento delle acque di prima pioggia e scaricare nel torrente previa laminazione; non è richiesto il trattamento per il parcheggio di sosta dei clienti e maestranze e può essere scaricato nel torrente previa laminazione assieme all'acqua dei tetti, Si consiglia il riutilizzo delle acque raccolte dai tetti per l'autolavaggio. Integrare i trattamenti a valle dello scarico dell'autolavaggio

con il trattamento per i tensioattivi.

Moretti Eliseo – servizio Edilizia riassume la richiesta di integrazione inviata e sopra richiamata;

Preso atto che l'avviso relativo al procedimento di cui in oggetto è stato pubblicato sul BURET per 60 gg e contestualmente la relativa documentazione è stata depositata all'albo pretorio on line del comune di Sassuolo.

Dato atto che in data :

- 23/12/2021 con prot.36538 è stato acquisito il parere favorevole del comando provinciale dei vigili del fuoco in merito alla valutazione del progetto;
- 16/02/2022 prot. 4272 è pervenuta parte della documentazione integrativa richiesta;
- 21/03/2022 prot. 8103 è pervenuta documentazione integrativa richiesta dal servizio sicurezza territoriale e protezione civile;
- 06/04/2022 prot.10423 è pervenuta documentazione integrativa volontaria relativa alla sistemazione del verde pubblico;
- 13/04/2022 prot.12344 il servizio verde Di SGP ha espresso parere con prescrizioni e criticità;
- 26/04/2022 prot.12344 è pervenuta documentazione integrativa volontaria : elaborato planivolumetrico, relazione urbanistica e relazione tecnica descrittiva;
- 27/04/2022 prot.12590 è stato acquisito il parere archeologico da parte della Soprintendenza con prescrizioni: l'opera di cui all'oggetto sia sottoposta ad indagini archeologiche preventive secondo le prescrizioni riportate nel parere;
- 27/04/2022 prot.12606 è stata data comunicazione di rinvio della CDS per il giorno 11/05/2022;
- 28/04/2022 prot.12717 è stata acquisita agli atti l'atto di delega di partecipazione alla CDS della dott.ssa Meri Scaringi da parte di ARPAE;
- 06/05/2022 prot.13613 è pervenuta la documentazione integrativa volontaria: relazione idraulica;
- 09/05/2022 prot.13784 è pervenuto ulteriore parere archeologico da parte della Soprintendenza con la prescrizione che l'opera di cui all'oggetto sia sottoposta ad indagini archeologiche preventive secondo le prescrizioni riportate nel parere

Richiamate le valutazioni espresse nella seduta della CDS del 11/05/2022 prot. SUAP 14530 nella quale era emerso:

D'Andrea in qualità di responsabile del Suap e segretario verbalizzante apre la seduta elencando in ordine cronologico le comunicazioni e le integrazioni documentali pervenute al SUAP, e dopo aver registrato i partecipanti da la parola al dirigente del settore 2, ambiente e territorio, del comune di Sassuolo, arch. Andrea Illari;

Illari chiede se vi sono richieste da parte dei partecipanti da fare al progettista;

Caciottoli Mario - Comando provinciale dei vigili del fuoco – si chiede al progettista se a seguito del parere rilasciato e dopo avere preso visione delle modifiche progettuali se quest'ultime intaccano il parere espresso;

Pinelli Pier Giorgio -tecnico incaricato della proprietà :- confermo che le modifiche progettuali non hanno modificato il progetto relativo alla conformità antincendio;

Gualtieri HERA- SPA : esprime parere favorevole con prescrizioni: sia fornita la planimetria con indicazione della delimitazione del parcheggio della sosta e dei mezzi in lavorazione, per quest'ultimo è richiesto il trattamento delle acque di prima pioggia e scaricare nel torrente previa laminazione; non è richiesto il trattamento per il parcheggio di sosta dei clienti e maestranze e può essere scaricato nel torrente previa laminazione assieme all'acqua dei tetti, Si consiglia il riutilizzo delle acque raccolte dai tetti per l'autolavaggio. Integrare i trattamenti a valle dello scarico dell'autolavaggio con il trattamento per i tensioattivi.

Scarpelli Paola -Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile - In merito al documento di integrazione alla relazione idraulica presentato in data 06/05/2021, si evidenzia che la portata massima ammissibile allo scarico nel torrente Fossa è stata calcolata considerando l'intera superficie del lotto, ipotizzando quindi che anche le aree verdi siano scolanti all'interno della rete, mentre per il calcolo del volume di invaso è stato considerato il solo contributo delle aree impermeabili. Si chiede pertanto di rivedere suddette valutazioni affinché siano coerenti con le scelte progettuali adottate. Nello specifico, qualora le aree verdi siano scolanti all'interno della rete, queste devono essere considerate anche per il calcolo del volume di laminazione, che si chiede rispetti comunque il range di valori di cui all'art. 11 comma 9 delle Norme di Attuazione del PTCP vigente.

Si evidenzia inoltre che in seguito alla rideterminazione della portata ammissibile allo scarico, così come risultante dall'integrazione idraulica del 06/05, eventualmente rivista in seguito alle ulteriori valutazioni richieste, è necessario prevedere un aggiornamento del dimensionamento della tubazione di scarico in uscita dalla vasca di laminazione che era stato valutato pari a 160 mm nel punto n. 7 del documento "Integrazioni relative al sistema di laminazione" del 18/03/2022, ovvero descrivere l'eventuale sistema di regolazione della portata in uscita dalla vasca mediante il quale si intende garantire il rispetto del principio di invarianza idraulica.

Si evidenzia infine l'opportunità di procedere ad un aggiornamento di tutti gli elaborati presentati nell'ambito del procedimento oggetto di conferenza, al fine di renderli coerenti ed adeguati agli esiti delle valutazioni idrauliche condotte.

Scaringi Meri - Arpae :

- per l'occupazione di aree appartenenti al demanio idrico con il manufatto di scarico delle acque meteoriche dovrà essere ottenuto il relativo atto di concessione ai sensi della L.R. n. 7/2004, di competenza di ARPAE a seguito del riordino di funzioni operato dalla L.R. n. 13/2015, possibilmente prima dell'inizio dei lavori, e comunque prima dell'attivazione dello scarico;
- la ditta dovrà presentare istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) al servizio Arpae Competente, Servizio Autorizzazioni e Concessioni, SAC di Modena per lo scarico delle acque reflue industriali prodotte dall'impianto di lavaggio e/o per gli eventuali nuovi impianti di emissioni in atmosfera;
- per la valutazione di impatto acustico,, sulla base della valutazione previsionale effettuata si evince che la valutazione acustica relativa all'insediamento della futura attività, comprensiva del lavaggio autocarri, garantisce il rispetto dei limiti assoluti e differenziali in facciata ai recettori R1 e R2 scelti per la redazione della valutazione d'impatto. Questi recettori risultano localizzati a distanze tali da far decadere il rumore in altri punti sensibili che risultano comunque più lontani rispetto ai recettori in valutazione. Tuttavia, al termine dei lavori dovrà essere presentata una nuova relazione acustica nel caso verranno realizzati nuovi impianti esterni per tenere conto di nuove sorgenti emissive di rumore.

Provincia Modena –

PTCP

La realizzazione di parcheggi per mezzi motorizzati non dovrà interessare la Zona di tutela ordinaria così come individuata nel PTCP e nel PSC.

Accessibilità

L'accesso sua Via Radici in Piano sarà concesso esclusivamente in ingresso ed uscita alla mano e dovrà essere raccordato opportunamente al fine di impedire manovre di svolta a sinistra (vietate) ed al fine di evitare possibili interferenze con la corsia opposta del traffico veicolare.

Il marciapiede in corrispondenza dell'accesso dovrà essere proseguito a raso con separazione con filetta ribassata, anche sulla base delle indicazioni del Comune di Sassuolo.

Si chiede, in fase esecutiva di valutare l'opportunità di incentivare la mobilità sostenibile (trasporto pubblico e percorsi ciclopedonali), anche sulla base delle indicazioni del Comune di Sassuolo e degli strumenti di pianificazione (PUMS).

Ambiente

In relazione al tema delle aree soggette a criticità idraulica si prescrive il rispetto del principio di invarianza idraulica attraverso la realizzazione di un volume di invaso atto alla laminazione delle piene ed idonei dispositivi di limitazione delle portate in uscita o l'adozione di soluzioni alternative di pari efficacia.

In relazione al tema della ricarica della falda, considerato che l'intervento ricade in un settore di ricarica di tipo A "ricarica diretta della falda", ai sensi dell'articolo 12A del vigente PTCP, sono vietati:

- b.2 (P) gli scarichi diretti nelle acque sotterranee e nel sottosuolo, ai sensi dell'art. 104, comma 1 D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., con le deroghe previste ai successivi commi del medesimo articolo;
- nelle aree non urbanizzate ma destinate all'urbanizzazione da strumenti urbanistici comunali vigenti o adottati al 1 febbraio 2006 (data di entrata in vigore del PTA) si applicano le seguenti disposizioni:
- c.5.1 nei settori di ricarica di tipo A l'insediamento di nuove attività industriali va subordinato al rispetto delle seguenti condizioni:
 - che non sia presente uno stato di contaminazione delle acque sotterranee tale da rendere insostenibile ulteriore carico veicolato;
 - che gli scarichi permettano il collettamento in pubblica fognatura delle acque reflue di lavorazione;
 - che il prelievo di acque sotterranee a scopo produttivo sia verificato alla luce di una valutazione di compatibilità con il bilancio idrico locale.Quando è richiesto un nuovo prelievo di acqua sotterranea, è necessario che venga eseguito a cura del richiedente uno studio idrogeologico che permetta al competente Servizio tecnico regionale di valutare, a scala di conoide interessata o porzione di essa, le tendenze evolutive della falda (piezometria) nel tempo e gli effetti del prelievo;
- che non vengano previste o potenziate attività di gestione di rifiuti pericolosi;

Trovano altresì applicazione, qualora previste dal progetto, le disposizioni relative ai centri di pericolo, di cui all'Allegato 1.4 delle NTA del PTCP:

lett. d. dispersione nel sottosuolo di acque meteoriche provenienti da piazzali adibiti a parcheggio e strade.

Solo settore di ricarica di tipo A, esterno al perimetro degli agglomerati, ai sensi del D. Lgs. 152/2006: Vietata. Valutazione caso per caso del trattamento eventualmente necessario prima del convogliamento in acqua superficiale (non in corpo idrico significativo, ove possibile), in relazione al livello

di contaminazione della portata e/o al carico sversato.

2. Solo settore di ricarica di tipo A, interno al perimetro degli agglomerati, ai sensi del D. Lgs. 152/2006: Vietata. E' obbligatorio il recapito in rete fognaria. Nell'impossibilità di attuarlo per motivi idraulici, è necessario valutare caso per caso il trattamento eventualmente necessario prima del convogliamento in acqua superficiale (possibilmente non in corpo idrico significativo), in relazione al livello di contaminazione della portata e/o del carico sversato.

lett. i - q. attività comportanti l'impiego, lo stoccaggio e la produzione di prodotti ovvero sostanze chimiche pericolose e sostanze radioattive (esclusi i derivati petroliferi)

Solo settori di ricarica di tipo A:

Scarico di acque reflue industriali contenenti sostanze pericolose:

Divieto di nuovi scarichi con presenza di sostanze pericolose di cui:

– alla Tabella 3/A e alla Tabella 5 dell'Allegato 5 alla parte terza D. Lgs. 152/2006;

– al Decreto Ministeriale 18/09/2002 " Modalità di informazione sullo stato della acque, ai sensi dell'art. 3 comma 7 del D. Lgs. 152/1999"

in quantità o concentrazioni superiori ai limiti di rilevanza delle metodiche di rilevamento previste dalla normativa vigente.

Tutti i settori di ricarica della falda:

Eliminazione delle situazioni che comportino il rischio di dilavamento verso il reticolo idrografico o di potenziale inquinamento delle falde.

Nuovo stoccaggio:

[...]

a. Nel settore A è vietato lo stoccaggio interrato, consentendo quello di cui al punto d);

d. lo stoccaggio fuori terra è sempre consentito, realizzando contestualmente opportuni bacini di contenimento di pari volume a perfetta tenuta

idraulica (o di volume pari al serbatoio maggiore nel caso di più serbatoi) con protezione dagli agenti atmosferici;

e. Prevedere bacini di contenimento separati nel caso di stoccaggi di sostanze non compatibili;

Stoccaggio esistente, ad esclusione dei "serbatoi che contengono solo acqua":

f. per gli stoccaggi in serbatoi interrati a parete singola, nonché per le relative tubature e/o reti di adduzione e trasporto, occorre effettuare un programma di manutenzione, comprensivo di prove di tenuta e di interventi di risanamento, fino al momento della dismissione, come di seguito riportato. Per serbatoi installati e in esercizio:

- da meno di 25 anni: prove di tenuta ogni 5 anni;

- da più di 25 e meno di 30 anni: prove di tenuta ogni 2 anni;

- da più di 30 e meno di 40 anni: obbligo di risanamento al 30-esimo anno, con prova di tenuta dopo 5 anni, poi triennale fino alla dismissione;
- da 40 anni e oltre: obbligo di dismissione;

g. in caso di dismissione dell'attività, effettuare sempre la rimozione dei serbatoi non più in uso (ad eccezione che ne sia dimostrata l'impossibilità tecnica), la verifica analitica della eventuale contaminazione dei suoli, ed in caso positivo, provvedere alla bonifica del sito secondo le disposizioni di legge.

Controllo:

in base alla persistenza, bioaccumulabilità e pericolosità della sostanza (sostanze pericolose prioritarie PP, sostanze pericolose P e altre), al flusso di massa della sostanza scaricata e alle caratteristiche del corpo recettore, l'Autorità Competente al rilascio dell'autorizzazione prescrive, con adeguate motivazioni, autocontrolli più o meno frequenti e le modalità di campionamento.

lett. n. immissioni in acque superficiali di acque reflue urbane ed industriali anche se depurate, e acque di prima pioggia.

Solo settori di ricarica della falda di tipo A e C:

a. Le attività produttive che scaricano in acque superficiali devono rispettare, entro il 31/12/2008, i seguenti limiti per il parametro Azoto totale:

- 10 mgNtot/l per impianti che scaricano volumi superiori a 10.000 mc/a;

b. Nuovi insediamenti di cui alla Tabella B (scarico in acqua superficiale) del cap. 13 della Direttiva Regionale approvata con Delibera della Giunta Regionale n. 1053/2003:

- per tutte le tipologie sono previsti i sistemi indicati per "Complesso edilizio o piccoli nuclei abitativi con scarichi distinti per singola unità..."

Tutti i settori di ricarica della falda:

Si dispone che:

a. per gli agglomerati non ancora dotati di sistema di trattamento adeguato, l'intervento di adeguamento sia prioritario rispetto agli agglomerati esterni a tutti i settori di ricarica della falda;

b. in sede di rilascio di autorizzazione allo scarico (ovvero di rinnovo), l'Autorità Competente, caso per caso, ha facoltà di individuare trattamenti previsti per agglomerati aventi consistenza maggiore di quella considerata, qualora ritenuti più appropriati per la realtà territoriale in esame;

c. In sede di rilascio di nuova autorizzazione (ovvero di rinnovo) allo scarico di acque reflue industriali in acque superficiali, deve essere verificata prioritariamente da parte dell'Autorità competente la possibilità di allacciamento alla pubblica fognatura.

lett. t. realizzazione di fondazioni profonde a contatto con il tetto delle ghiaie

1. Prevedere sistemi di isolamento/ confinamento della perforazione e del successivo manufatto, rispetto al tetto delle ghiaie e a tutta la lunghezza della perforazione, da valutare caso per caso.

2. Divieto di utilizzo di additivi contenenti sostanze pericolose durante le operazioni di perforazione.

3. Nella fase di cantiere per la di realizzazione di vani interrati che raggiungano il tetto delle ghiaie, al fine di non creare vie preferenziali di possibile contaminazione della falda, occorre prevedere sistemi separati per il drenaggio delle acque di dilavamento delle superfici esterne (che possono contenere sostanze inquinanti), rispetto a quelle sotterranee di risalita (incontaminate); è obbligatorio smaltire le prime in acqua superficiale, previa opportuna depurazione, o attraverso recapito nel sistema di drenaggio urbano, mentre per le acque di risalita è preferibile lo smaltimento in acqua superficiale.

lett. u. fognature e opere di collettamento ai corpi recettori di acque reflue urbane

1. Solo settori A e B:

a. Per le reti pubbliche esistenti, ad esclusione delle reti bianche, con riferimento ai collettori principali, la Provincia dispone entro il 31/12/2012, la verifica della tenuta idraulica delle opere di collettamento fognario promuovendo gli eventuali interventi di ripristino necessari.

b. Per le reti in fase di realizzazione o di adeguamento si dispone l'utilizzo di materiali che garantiscano la tenuta idraulica nel tempo, curando in modo particolare il collegamento fra i manufatti (collettori/pozzetti di ispezione).

lett. v. stoccaggi interrati di derivati petroliferi e depositi per lo stoccaggio e la commercializzazione dei medesimi.

1. Esistente (ad eccezione delle cisterne interrate di idrocarburi per riscaldamento):

a. per gli stoccaggi in serbatoi interrati a parete singola, è necessario effettuare un programma di manutenzione, comprensivo di prove di tenuta e di interventi di risanamento, fino al momento della dismissione, come di seguito riportato. Per serbatoi installati e in esercizio: - da meno di 25 anni: prove di tenuta ogni 5 anni;

- da più di 25 e meno di 30 anni: prove di tenuta ogni 2 anni;

- da più di 30 e meno di 40 anni: obbligo di risanamento al 30-esimo anno, con prova di tenuta dopo 5 anni, poi triennale fino alla dismissione;

- da 40 anni e oltre: obbligo di dismissione.

b. la stessa procedura prevista per i serbatoi e le vasche, di cui alla lett. a. deve essere applicata anche alle relative tubature e/o reti di adduzione e trasporto.

c. negli interventi di ristrutturazione, è necessario effettuare la rimozione dei serbatoi non più in uso (ad eccezione che sia dimostrata l'impossibilità

tecnica ad effettuare lo smantellamento) ed effettuare contestualmente una serie di sondaggi per la verifica analitica della eventuale contaminazione dei suoli.

d. in caso di dismissione dell'attività, è necessario effettuare sempre la rimozione dei serbatoi non più in uso (ad eccezione che sia dimostrata l'impossibilità tecnica), la verifica analitica della eventuale contaminazione dei suoli e disporre, in caso in, provvedere alla bonifica del sito secondo le disposizioni di legge.

e. in caso che sia accertata la mancata messa in sicurezza, relativa al presente punto 1., deve essere disposta la cessazione dell'attività.

2. Cisterne interrato di idrocarburi per riscaldamento (escluso gpl, metano):

f. divieto di nuove installazioni;

g. per le cisterne esistenti e già dimesse, disporre la bonifica entro il 31/12/2010 e promuovere la riconversione a cisterna per acque meteoriche.

3. Punti vendita carburanti

Per il monitoraggio delle perdite dei serbatoi a doppia camera, preferire, ai semplici manometri, dispositivi di allarme acustici e sonori ed evitare, nei fluidi di riempimento dei circuiti, l'impiego di sostanze chimiche pericolose (es. glicole etilenico) indicate dalle disposizioni in materia di "Classificazione e disciplina dell'imballaggio e dell'etichettatura delle sostanze e preparati pericolosi"

lett. w. tubazioni di trasferimento di acque reflue industriali e di liquidi diversi dall'acqua.

1. Esistente

a. Il soggetto titolare delle condotte deve presentare all'Autorità competente una relazione sulla verifica della tenuta idraulica dei collettori e dei manufatti in rete, entro il 31/12/2009. La relazione, da aggiornarsi ogni 2 anni, salvo diversa

prescrizione disposta dall'autorizzazione, deve contenere i risultati del monitoraggio e l'eventuale piano di interventi per il risanamento delle perdite.

b. Obbligo di installazione di contatori volumetrici a monte e a valle della condotta e previsione di protocolli di intervento per la gestione di eventuali perdite entro il 31/12/2010.

2. Nuovo

In fase di progettazione prevedere sistemi di rilevazione (contatori volumetrici a monte e a valle della condotta) e contenimento delle perdite; previsione di protocolli di intervento per la gestione di eventuali perdite.

Ceraso Marcello – dal punto di vista sismico si esprime parere favorevole alla documentazione preliminare alla presentazione del Deposito, il richiedente prima dell'inizio dei lavori dovrà depositare il progetto strutturale relativo al fabbricato; dal punto di vista dell'autorizzazione paesaggistica si esprime parere favorevole condizionato all'aggiornamento degli elaborati in ottemperanza alle prescrizioni della soprintendenza;

Illari Andrea

- **Servizio ambiente: acque reflue industriali-** nella documentazione agli atti non si evincono le caratteristiche dell'impianto di depurazione e negli elaborati grafici si parla anche di "scarichi da servizi igienici e cucine", pertanto si prescrive di descrivere l'impianto di depurazione che sarà realizzato e qualora siano presenti cucine si prescrive l'utilizzo di un degrassatore

valutazione di clima acustico- quando saranno completate le opere e l'attività sarà a regime, si prescrive l'effettuazione di una campagna di misura atta a verificare quanto ipotizzato in sede di simulazioni nel documento di valutazione del clima acustico;

- **Servizio Urbanistico:**

1) Tenuto conto degli apporti da parte del Servizio Urbanistica del Settore e del parere espresso da parte della Soprintendenza ai beni architettonici di Bologna (pervenuta in data 11 maggio 2022), considerato che il contesto paesaggistico dell'intervento va acquisito come già fortemente alterato dal tipo di edilizia produttiva/industriale già esistente, si valuta che gli edifici censiti ai mappali 32 e 33, di cui si prevede la demolizione, e che potrebbero eventualmente risultare oggetto di una possibile rifunzionalizzazione, di fatto, assumano un mero valore testimoniale, peraltro, come già sopra accennato, fortemente decontestualizzato dal contorno. Si trovano altresì, per le funzioni previste insediabili dalla vigente pianificazione urbanistica, evidentemente troppo vicini al sistema viabilistico di valenza provinciale che corre lungo tutto il fronte dell'area in oggetto, determinandone una incongruenza funzionale.

Ultima considerazione, la evidente condizione di susseguenti e successive manomissioni formali dell'edificio, ne abbattano fortemente la valenza storica.

Tutto ciò considerato, si ritiene di poter permettere la demolizione prevista, con la prescrizione però che i soggetti attuatori garantiscano l'impegno nel sostenere i costi di progettazione e realizzazione, prima del deposito dell'agibilità dei nuovi immobili da realizzare, di opere, condivise con l'amministrazione, che evidenzino, in termini pavimentali, il sistema della sagoma planimetrica di tali edifici, così come si proceda alla creazione di installazioni che esplichino, con immagini o video, la valenza testimoniale e storica degli stessi.

2) **Costituiscono prescrizioni al progetto i seguenti contenuti**

Premesso che le tutele di cui agli Artt 6 e 17 del PSC derivano dal recepimento di specifiche disposizioni del PTCP, e che la vigente pianificazione è conforme allo stesso, sono fatti salvi tutti i divieti e le prescrizioni derivanti dall'Art 17 del PSC con particolare riferimento ai divieti del comma 3 lettere e b-c-, nonché le disposizioni del comma 6 lettere g - n - o se ed in quanto applicabili.

In riferimento alla fascia di tutela ordinaria (Art 6 del PSC e 9 del PTCP), premesso che il limite indicato nella tavola 08/R depositata in data 29/03/2022 Prot 12573 **non rappresenta correttamente** tale fascia, così come invece indicata alla tavola 2b del PSC in recepimento della tavola 1.1.4. del P.T.C.P., all'interno della stessa, **non trova riscontro la possibilità di realizzazione dei parcheggi pertinenziali e relativi spazi , e di una piccola porzione del corpo sud dell'officina.**

Il progetto dovrà pertanto essere reso coerente e conformarsi ai contenuti della planimetria di progetto pervenuta in data 26/04/2022

Prot. n° 16296 e denominata 08/R2, fermo restando che :

- manca la quota che individua la larghezza dell'area di cessione in allineamento con la quota pari a 50 mt;
- la legenda posta in alto e a destra dell'elaborato individua un tratteggio di colore fucsia, deputato a rappresentare la "FASCIA ECO PSC ante", che non risulta rappresentata nell'elaborato;
- la legenda posta in alto e a destra dell'elaborato, non individua una grafia, con relativo richiamo didascalico, volto ad indicare il limite della fascia di tutela ordinaria di cui alla tavola 1.1.4 del PTCP;
- il limite della zona di tutela ordinaria derivante dalla tavola 1.1.4 del PTCP e dalla tavola 2B del PSC, del Torrente Fossa di Spezzano , non è rappresentato.

Pur osservando che la nuova sistemazione in progetto pare rispettosa di detto limite, fatta eccezione per una porzione della quinta di nord est del capannone di nuova realizzazione per la quale **si prescrive** la sua riduzione in progetto fino al rispetto del limite della zona di tutela ordinaria, e preso atto di quanto dichiarato nella nota di trasmissione che testualmente recita "...Per quanto riguarda la Tavola di

planivolumetrico allegata, questa rispetta il limite grafico della fascia di Tutela Ordinaria del Torrente Fossa..." **si evidenzia che occorre integrare la planimetria di progetto denominata 08/R2, con la rappresentazione del limite di tutela ordinaria del Torrente Fossa di Spezzano.**

Considerato poi che quanto sopra esposto impatta sul reperimento dei parcheggi pertinenziali, si prescrive una redistribuzione degli stessi in grado di garantire, in coerenza con i contenuti della relazione urbanistica , una superficie maggiore di 2200 mq e possibilmente superiore a 2700 mq , in ragione del seguente criterio:

PP dovuti ai sensi del vigente RUE: 2200 mq

Dotazioni pubbliche ai sensi dell'art. 5 del D.M. 1444/68 10% della S.ter. = 21930 x 10% = 2193 mq

Dotazioni pubbliche residuali in progetto 2193 mq – 1730.71 = 463 mq

P.P. = 2200 + 463 = 2663 mq

La proposta formulata nella relazione relativamente al contenuto della variante urbanistica, mediante l'inserimento della scheda "APSI-3b" e con l'inserimento del comma 15 all'art. 24 del RUE, **non si considera adeguata** per i motivi già illustrati precedentemente: i parametri urbanistici ed edilizi che operano nell'area di intervento, sono quelli generati dal progetto definitivo esecutivo; conformemente a quanto disposto dal citato art. 53, quindi, la variante urbanistica si traduce, cartograficamente, nell'introduzione della perimetrazione dell'area di intervento e, normativamente, all'esplicito riferimento al progetto approvato con il procedimento in esame, contenente i dati edilizi ed urbanistici alla base del progetto stesso.

E' pertanto necessario aggiornare la proposta di variante secondo le linee sopra descritte.

Si prescrive di separare le aree adibite a piazzali, strade, parcheggi comunque pavimentati, dalle aree permeabili (inghiaiate e a verde) realizzando necessari elementi fisici di separazione quali, a titolo esemplificativo muretti di separazione di altezza non inferiore a cm 30. E' fatto divieto di far sostare qualunque mezzo nelle aree adibite a verde e nella porzione inghiaiate centrale di superficie pari a 1206.65 mq. Dovrà essere stralciato dagli elaborati di progetto qualsiasi riferimento grafico alle parti di territorio non direttamente interessate dall'intervento. La tavola 08/R pervenuta in data 29/03/2022 Prot. n° 12573 non riporta nella zona sud-ovest quote significative volte ad indicare la distanza dal confine di proprietà : in particolare, la quota di 27.22 mt non appare riferita al confine di proprietà. La tavola 08/R2 pervenuta in data 26/04/2022 Prot. n° 16296 non riporta nello spigolo sud-est posto in prossimità della curva, la quota significativa volta ad indicare la distanza dal confine di proprietà. Presa visione della tavola 16 pervenuta il 29/03/2022 Prot. n° 12573 , si prescrive di realizzare una recinzione analoga a quelle previste in fascia ECO o mediante semplice rete plastificata su pali, atta a separare nettamente l'area verde in cessione dai mappali 29 e 31 di altra proprietà: tale recinzione dovrà risultare in opera antecedentemente al deposito della S.C.E.A. prevista per l'intervento in esame ai sensi dell'art. n° 23 della L.R. 15/2013. Dovrà essere fornita la documentazione necessaria per la richiesta di informativa antimafia prima della stipula della convenzione urbanistica. Nella tavola 15, pervenuta il 29/03/2022 Prot. n° 12573, che rappresenta le aree di cessione, dovrà essere quotata la larghezza dell'area verde in cessione. Dovrà essere prodotta la documentazione relativa alle Infrastrutture a rete e il C.M.E., nonché il cronoprogramma delle opere di urbanizzazione.

Per quanto riguarda la bozza di convenzione, la stessa dovrà regolamentare esclusivamente la cessione delle aree per le dotazioni pubbliche e l'attuazione delle opere di urbanizzazione, escludendo aspetti di carattere normativo in quanto non pertinenti. Per tale motivo, dovrà essere soppresso l'art. 7 della bozza di convenzione e previsto l'inserimento di un articolato relativo all'importo delle opere pubbliche in cessione e delle relative garanzie fideiussorie.

E' necessario, pertanto, che la bozza di convenzione sia adeguata prima dell'approvazione del progetto poiché la stessa è condizione imprescindibile alla realizzazione dell'intervento, disciplinando le dovute cessioni e le urbanizzazioni. Si ricorda, poi, che l'inizio lavori è subordinato alla stipula della suddetta convenzione (previ i necessari adempimenti: inoltro della documentazione finalizzata alla richiesta di informativa antimafia nei termini disposti dalla legge, frazionamento delle aree di cessione, determinazione del costo delle opere di urbanizzazione e relativa garanzia fidejussoria).

Per la VALSAT, il cui esame è di competenza della Provincia di Modena, preme osservare che tra la VALSAT prodotta e la tavola 12/R , pervenuta il 29/03/2022 Prot. n° 12573 , sussiste una incongruenza, con particolare riferimento alla collocazione delle vasche di laminazione: premesso infatti, che la collocazione delle vasche di laminazione può essere prevista in zona di tutela ordinaria dei corsi d'acqua, in quanto l'art 6 del PSC prevede - al comma 7 lettera e - la possibilità di realizzare impianti di modesta entità, quali cabine elettriche, cabine di decompressione per il gas, impianti di pompaggio per l'approvvigionamento idrico, irriguo e simili, tali vasche sono progettate in area di tutela ordinaria nella documentazione di VALSAT, mentre risultano esterne alla stessa nelle tavole 12/R e 08/R pervenute il 29/03/2022 Prot. n° 12573. Relativamente alla larghezza dell'accesso all'area verde di cessione, deve essere chiarita la larghezza dell'elemento in esame.

Circa la gestione delle acque meteoriche si demanda ai contenuti della VALSAT e della Relazione tecnica, fermo restando la necessità di osservare tutte le prescrizioni e divieti derivanti dall'Art 17 del PSC.

Per quanto riguarda la realizzazione e cessione del marciapiede su via Radici in Piano, si dovrà acquisire l'assenso dell'ente proprietario delle aree su cui parzialmente esso insiste, fermo restando le future problematiche di carattere manutentivo dello stesso e delle alberature esterne alla proprietà privata, derivanti dal frazionamento proprietario del marciapiede. Poiché la proprietà della strada in quel tratto è della Provincia di Modena, qualora la stessa acquisisca il marciapiede al proprio patrimonio stradale, com'è logico che sia, si ritiene sia cura dell'Ente provinciale esprimere parere circa gli elementi progettuali del manufatto ed i modi e condizioni di cessione dello stesso.

Restano fatte salve le eventuali precisazioni relative all'approvazione della bozza di convenzione da parte del Consiglio Comunale, quelle discendenti dai pareri degli altri Enti e società di gestione dei servizi.

Si osserva che gli elaborati progettuali sono graficamente di non chiara lettura: sono pertanto fatte salve le determinazioni del Servizio Edilizia Privata circa le quantità relative a S.C. – Superficie permeabile , Superficie coperta , Superficie non coperta e relativi indici e ogni altro dato edilizio.

Si rileva inoltre che con prot. n. 14484 del 12.04.2022, è stata inoltrata la documentazione integrativa relativa alle opere a verde: ad una analisi degli elaborati, si rileva la presenza di un potenziale conflitto fra la permanenza delle alberature esistenti e la geometria di progetto dell'accesso carraio, che potrebbe comprometterne la funzionalità, quantomeno per il passaggio dei messi pesanti.

Da ultimo, risulta necessaria l'integrale sostituzione di tutti gli elaborati progettuali di modo che i contenuti degli stessi siano tutti complessivamente coerenti, con la nuova sistemazione planimetrica derivante dalla tavola 08/2R depositata in data 26/04/2022 Prot. n° 16296.

Servizio edilizia - L'area oggetto di intervento comprende la fascia ricadente in zona di tutela dei caratteri ambientali dei corsi d'acqua – zone di tutela ordinaria – art. 6 comma 2 punto b) del PSC (Tav. 2b PSC), in conformità con le disposizioni del PTCP vigente: per gli alvei arginati, in assenza di limiti morfologici certi, corrispondono alla zona di antica evoluzione ancora riconoscibile o a "barriere" di origine antropica delimitanti il territorio agricolo circostante qualora questo presenti elementi connessi al corso d'acqua.

Si chiede la verifica sull'effettivo sedime delle opere in progetto rispetto al citato vincolo di natura ambientale, qualora il progetto ricada nel citato vincolo la nuova edificazione non è consentita dagli strumenti urbanistici.

Soprintendenza in data 11/05/2022 è stato acquisito il parere favorevole con prescrizioni in merito alla tutela del Paesaggio con prot.1418;

Dato atto che in data:

- **31/05/2022** è stata presentata la documentazione integrativa richiesta e ripresentata l'intera documentazione con elenco aggiornato dei documenti, assunta agli atti del SUAP il **31/05/2022 prot.16350;**
- **08/06/2022** è stato acquisito il parere favorevole con prescrizioni del servizio verde di Sassuolo gestioni patrimoniali prot. Suap17049 del **08/06/2022;**
- **09/06/2022** è stato acquisito il parere favorevole condizionato da Hera Spa prot.53066, assunto agli atti del Suap il **09/06/2022 prot.17168;**
- **15/06/2022** è stata presentata documentazione integrativa volontaria assunta agli atti del Suap il **16/06/2022 prot. 17808**, relativa a :-
 - a) DOC_20_BIS_-_Tav_16F-Verde_e_recinzioni;

- b) DOC_36_BIS_-_BOZZA_CONVENZIONE;
- c) DOC_48_-_All_1_-Visura_Monari;
- d) DOC_49_-_Tav_19F_-_Elaborato_testimoniale_preesistenze;
- e) DOC_50_-_All_2_COMPUTO_METRICO_ESTIMATIVO_AREA_VERDE;
- f) DOC_51_-_All_3_COMPUTO_METRICO_ESTIMATIVO_MARCIAPIEDE;

Tutto ciò premesso alle ore 10.16 si aprono i lavori della terza seduta della conferenza di servizi telematica;

D'Andrea Giovanni in qualità di verbalizzante e responsabile del Suap da atto dei pareri già acquisiti sotto riportati e chiede agli enti partecipanti alla CDS di esprimere i propri pareri;

- **Stefano Arletti, Ausl Modena parere favorevole espresso nella prima seduta della CDS il 15/11/2021;**
- **Comando Provinciale Dei Vigili Del Fuoco, parere favorevole in merito alla valutazione del progetto acquisito il del 23/12/2021 con prot.36538, in sede della seconda seduta della CDS il 11/05/2022 Mario Caciottoli ha confermato il parere favorevole;**
- **Soprintendenza parere archeologico favorevole con la prescrizione che l'opera di cui all'oggetto sia sottoposta ad indagini archeologiche preventive secondo le prescrizioni riportate nel parere, acquisito il 09/05/2022 prot.13784;**
- **Soprintendenza in merito alla tutela del Paesaggio parere favorevole con prescrizioni acquisito in data 11/05/2022 con prot.1418;**
- **SGP servizio Verde parere favorevole con prescrizioni acquisito il 08/06/2022 prot.17049;**
- **Hera Spa parere favorevole condizionato prot.53066, del 09/06/2022, acquisito agli atti del Suap il 09/06/2022 prot.17168;**
- **Illari Andrea - Comune Sassuolo, direttore settore 2° Ambiente e Territorio in qualità di responsabile del procedimento - esprime parere favorevole con prescrizioni, di seguito riportate:**

si prende atto della traslazione degli edifici adibiti a magazzino e officina in direzione del confine sud-est del lotto, gli stessi rispettano le distanze minime da confini di 5 m, considerando anche che il lotto adiacente non presenta costruzioni.

Il sedime delle opere in progetto è stato conformato alle richieste della seconda seduta della CdS, per cui le opere che si vogliono realizzare non ricadono in fascia ECO-U (Tav. 1 RUE) e in Zona di tutela dei caratteri ambientali di bacini e corsi d'acqua - Zona di tutela ordinaria (art. 6 PSC) eccetto la cabina ENEL consentita dallo stesso art. 6 del PSC in quanto opera compresa nei sistemi tecnologici per la produzione e trasporto di energia.

Si ribadisce che, le modalità di recepimento della variante urbanistica finalizzata alla realizzazione dell'intervento sono stabilite dal Servizio competente in ragione dei seguenti contenuti :

La proposta formulata nella relazione urbanistica del progettista relativamente al contenuto della variante urbanistica, mediante l'inserimento della scheda "APSi-3b" e con l'inserimento del comma 15 all'art. 24 del RUE, **non si considera adeguata**: i parametri urbanistico ed edilizi che operano nell'area di intervento, sono quelli generati dal progetto definitivo esecutivo; conformemente a quanto disposto dal citato art. 53, quindi, la variante urbanistica si traduce, cartograficamente, nell'introduzione della perimetrazione dell'area di intervento e, normativamente, all'esplicito riferimento al progetto approvato con il procedimento in esame, contenente i dati edilizi ed urbanistici alla base del progetto stesso.

Vengono inoltre ribaditi e richiamati i contenuti del parere in data 11/05/2022, seconda seduta della CDS, e **nella presente seduta si prescrive che l'avvio dei lavori potrà avvenire solo a seguito della sottoscrizione della convenzione a sua volta subordinata al perfezionamento dei contenuti riguardanti :**

 - il versamento del contributo di costruzione e del contributo straordinario;
 - il computo metrico estimativo delle opere di urbanizzazione;
 - i tempi, modi e reciproci obblighi derivanti dall'attuazione dell'intervento progettato;

- consegna delle necessarie garanzie fideiussorie relative alla realizzazione delle opere di urbanizzazione e del relativo collaudo;
- recepimento delle prescrizioni relativamente alle opere a verde;
- recepimento delle prescrizioni relative alle opere di viabilità;
- recepimento delle prescrizioni impartite dalla provincia di Modena;
- recepimento delle prescrizioni impartite dall'Arpa;
- recepimento delle prescrizioni impartite dalla Regione Emilia Romagna- Servizio Sicurezza territoriale e protezione civile – Modena;
- recepimento delle prescrizioni impartite da Hera Spa.

- **Meri Scarinci, Arpae: esprime parere favorevole con prescrizioni:**

Variante Urbanistica

Nonostante l'analisi della valenza storica di un ambito ES non rientri strettamente nelle competenze della scrivente Agenzia, si può ritenere che la sua declassazione ad ambito APS possa rappresentare un fattore ascrivibile ad un possibile leggero incremento delle pressioni antropiche sul territorio e quindi, in ultima analisi, verso un bilancio ambientale a sfavore in termini di impatto sul territorio. Tuttavia, si rimanda agli enti competenti l'espressione di un parere in questo senso e qualora l'esito sia compatibile con la sua eliminazione, ne consegue la naturale espressione favorevole alla variante urbanistica in oggetto, in quanto il territorio presso quell'area risulta comunque già industrializzato ed antropizzato; come si evince dagli altri elaborati, vengono realizzate opere di mitigazione del verde a compensazione che ristabiliscono un equilibrio ambientale soddisfacente a bilanciare l'eliminazione del vincolo.

Ne consegue il parere favorevole per la scheda d'ambito denominata APS.i 3 con le funzioni urbanistiche descritte e l'eliminazione del vincolo ES.

Terre e rocce da scavo

In fase di realizzazione delle opere, le terre e rocce da scavo derivanti dall'attività di cantiere, qualora vengano riutilizzate all'interno del sito di provenienza per rinterrati, rilevati, riempimenti, potranno essere escluse dalla disciplina dei rifiuti se conformi ai requisiti previsti dall'art. 185 comma 1 lettera c) del D.Lgs. 152/06. In particolare, la "non contaminazione" andrà verificata ai sensi dell'allegato 4 del DPR 120/2017.

I materiali di riporto derivanti da operazioni di recupero, da utilizzare eventualmente in sito, dovranno rispettare le caratteristiche prestazionali previste all'allegato C della Circolare del Ministero dell'Ambiente n. UL/2005/5205 del 15/07/2005.

Nel caso in cui le terre e rocce da scavo dovessero essere riutilizzate in un sito diverso da quello di provenienza, se il quantitativo previsto risulterà superiore ai 6.000 mc occorrerà presentare il Piano di utilizzo ai sensi dell'art. 9 del DPR 120/2017, mentre per un quantitativo previsto inferiore ai 6.000 mc andrà presentata la Dichiarazione di utilizzo ai sensi dell'art. 21 del medesimo DPR.

Inoltre, valutati gli altri elaborati tecnici presentati, per quanto di competenza si esprime PARERE FAVOREVOLE alle soluzioni presentate, ricordando di vagliare le ulteriori considerazioni:

- sarà necessario ottenere il rilascio di pareri idraulici nell'ambito dei procedimenti urbanistico/edilizi a cura del competente Servizio Sicurezza Territoriale e protezione Civile di Modena;
- per l'occupazione di aree appartenenti al demanio idrico con il manufatto di scarico delle acque meteoriche dovrà essere ottenuto il relativo atto di concessione ai sensi della L.R. n. 7/2004, di competenza di ARPAE a seguito del riordino di funzioni operato dalla L.R. n. 13/2015, possibilmente prima dell'inizio dei lavori, e comunque prima dell'attivazione dello scarico;
- la ditta dovrà presentare al SUAP, istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) per lo scarico delle acque reflue industriali prodotte dall'impianto di lavaggio e/o per gli eventuali nuovi impianti di emissioni in atmosfera. Per le matrici ambientali coinvolte (acqua, emissioni in atmosfera e rumore) nell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) verranno definite le eventuali prescrizioni tecniche gestionali per mitigare i potenziali impatti;

- i reflui produttivi provenienti dall'autolavaggio e dalle linee riparazione officina dovranno confluire nella pubblica fognatura previo passaggio nel sistema di depurazione;
- la zona di lavaggio dovrà essere confinata e dotata di opportune canaline di raccolta delle acque; l'interno dei locali officina dovrà essere privo di vie preferenziali per lo sversamento di oli, carburanti o solventi ed in particolare si fa divieto di utilizzo di reti di collettamento interne, caditoie e quant'altro atto a raccogliere lavaggi o liquidi;
- i prodotti petroliferi e in generale prodotti di utilizzo aziendale aventi frasi di rischio CLP classe H400 e superiori (tossicità acuta e cronica per l'ambiente acquatico) dovranno essere stoccati all'interno dei locali in zone a basso rischio di fuoriuscita o sversamento accidentale;
- le acque meteoriche suscettibili di non essere contaminate, ricadenti dalle coperture del fabbricato, potranno essere gestite con linee di scarico dedicate, ad esempio, con un sistema autonomo (a dispersione sul suolo) che non vada a sovraccaricare il corpo idrico superficiale oppure potrà essere prevista la loro raccolta e riutilizzo per usi compatibili (come ad esempio, alimentazione scarico wc, irrigazione aree verdi di pertinenza, impianto di autolavaggio);
- per la valutazione di impatto acustico, l'area, oggetto d'intervento ricade in parte in classe IV (Aree di intensa attività umana) ed in parte in classe III (Aree di tipo misto). Sulla base della valutazione previsionale effettuata si evince che l'insediamento della futura attività, comprensiva del lavaggio autocarri, rispetterà i limiti assoluti e differenziali in facciata ai recettori R1 e R2 scelti per la redazione della valutazione d'impatto.

I recettori R1 e R2 individuati, sono collocati a distanze tali per cui la rumorosità percepita è praticamente ininfluenza.

*Tuttavia, al termine dei lavori dovrà essere presentata una nuova relazione acustica **solo** nel caso vengano introdotte ulteriori sorgenti emissive di rumore.*

- Si apprezza la valorizzazione del verde, consigliando, laddove fosse possibile, la realizzazione di ulteriori interventi di mitigazione e compensazione con la piantumazione di specie arboree adatte al contesto. A tal fine si suggerisce, in caso di richiesta di occupazione di aree di pertinenza demaniale, l'adesione volontaria al progetto "mettiamo radici per il futuro" di cui alla Giunta della Regione Emilia-Romagna come da DGR 1717/2021 punto 12 in tema di piantumazioni arboree per l'incremento del patrimonio verde regionale nelle aree di pedecollina - pianura.

- **Michele Rino, S.G.P servizio viabilità** esprime il proprio parere sia in merito alle opere stradali di propria competenza per il limitato impatto che queste hanno all'intersezione con via dell'Artigianato, sia in merito alle opere stradali che ricadono su strada provinciale nell'ipotesi che in un futuro prossimo tale tratto di strada debba divenire di competenza dello Scrivente servizio, **Il parere è positivo con prescrizioni:**
 - gli accessi carrai, compreso quello del lotto di cui al F. 10 M. 337, dovranno rispettare quanto previsto dall'Art. 128 - Passi carrai ed uscite per autorimesse - del Regolamento edilizio vigente sul territorio comunale, in termini di arretramento dalla sede stradale, larghezza consentita, pendenza della rampa antistante il carraio, ricordando che il passo carraio di accesso alla proprietà privata è identificato sulla linea di confine di proprietà;
 - gli elaborati grafici risultano mancanti di una sezione trasversale all'altezza dell'accesso carraio, necessaria per individuare le pendenze della rampa di accesso e l'arretramento del carraio dal confine con la sede stradale. Da nostra verifica degli elaborati progettuali risulterebbe un dislivello di 50 cm (tra sede stradale e proprietà privata) su 4,20 mt di profondità, pendenza 11,76 %, nessuno di questi dati rispetterebbe pertanto quanto prescritto dal regolamento edilizio.
 - poiché vengono abbattute solo tre piante in prossimità del nuovo passo carraio, il marciapiedi dovrebbe, a protezione del pedone, rimanere in quota insieme all'adiacente aiuola fino ad unirsi alle aiuole di contenimento delle due piante rimanenti, su entrambe i lati, ribassandosi solo nel tratto compreso tra le due piante, mentre il tratto di recinzione privata disegnata obliqua rispetto alla sede stradale dovrebbe adeguarsi a quanto prescritto dal regolamento edilizio.
 - L'accesso alla cabina elettrica dovrebbe essere diversamente gestito.
 - la segnaletica zebra non è idonea all'uso sul marciapiedi in quanto indica un attraversamento pedonale su strada, ed è pertanto da sostituire con segnaletica orizzontale bianca tratteggiata per evidenziare la presenza del marciapiedi antistante il passo carraio;
 - Il marciapiedi deve essere allungato per tutta la lunghezza dell'intervento, ricomprendendo anche il lotto di cui al F. 10 M. 337;
 - nella tavola 18F, nelle sezioni, nel computo metrico si deve dettagliare il marciapiedi rappresentando più chiaramente la doppia filetta di delimitazione dello stesso anche in corrispondenza dei passi carrai, a delimitazione dello spazio pubblico da quello privato;

- il pacchetto progettuale di sezione del marciapiedi risulta esiguo e non si evincono gli spessori dei vari strati componenti.

- **Daniele Gaudio, provincia Modena, parere favorevole con prescrizioni:**

Si prende atto delle integrazioni operate nell'elaborato di Valsat e si chiede di coordinarlo eliminando ogni riferimento ad opere di compensazione/mitigazione non necessarie.

Si esprime parere favorevole in merito alla riduzione del rischio sismico di cui all'art.5 LR19/2008.

Si esprime parere favorevole in merito alla sostenibilità della variante fermo restando quanto segue:

- integrale rispetto delle prescrizioni contenute nel vigente PTCP, già espresse in sede di verbale della seconda seduta di Conferenza, che qui si intendono interamente richiamate;
- integrale rispetto delle prescrizioni contenute nel parere di ARPAE, che si condivide e si fa proprio.

- **Francesca Lugli, regione Emilia Romagna- servizio sicurezza territoriale e protezione civile – Modena , parere favorevole con prescrizioni:**

in merito alla gestione delle acque meteoriche recapitanti nel torrente Fossa, si evidenzia che in risposta alle considerazioni espresse nell'ambito della seconda seduta della conferenza di servizi, nell'elaborato denominato "Documentazione geologica-geotecnica-idraulica e sismica aggiornata alle integrazioni richieste - 30/05/2022", è riportato che "poiché tutte le acque bianche ricadenti nel lotto confluiranno nel t. Fossa, sia il coefficiente idrometrico ante-operam (da conservare come costante) che il volume da laminare, verranno determinati considerando tutte le aree, permeabili ed impermeabili". Si ribadisce che affinché le aree verdi possano essere considerate nel dimensionamento della vasca e nella determinazione della portata massima ammissibile allo scarico, queste debbano essere superfici scolanti all'interno della rete. Ne consegue che per rispettare questa condizione e garantire la correttezza delle considerazioni idrauliche riportate, dovranno essere adottate soluzioni tecniche tali da garantire che le aree permeabili scolino all'interno della rete di collettamento delle acque bianche e non confluiscano direttamente nel torrente Fossa. Il pozzetto previsto in uscita dalla vasca di laminazione, nel quale si prevede di alloggiare la valvola anti-riflusso, dovrà essere posizionato ad una distanza dal ciglio superiore della sponda sinistra del torrente Fossa non inferiore a 4 metri, nel rispetto delle disposizioni del R.D. n. 523/1904 art. 96 lettera f. Come già evidenziato nella nota di richiesta integrazioni trasmessa con prot. 12409 del 03/03/2022, si evidenzia che per l'occupazione di aree appartenenti al demanio idrico con il manufatto di scarico delle acque meteoriche dovrà essere ottenuto il relativo atto di concessione ai sensi della L.R. n. 7/2004, di competenza di ARPAE a seguito del riordino di funzioni operato dalla L.R. n. 13/2015, possibilmente prima dell'inizio dei lavori, e comunque prima dell'attivazione dello scarico. Si ribadisce inoltre che la piantumazione del filare di pioppi cipressini con annessa recinzione a delimitazione del fronte nord del lotto, al fine di consentire le ordinarie operazioni di manutenzione della sponda sinistra del torrente Fossa, deve rispettare una distanza minima di 10 metri dall'attuale ciglio superiore della sponda del corso d'acqua. Dovrà inoltre essere garantita l'accessibilità all'area verde oggetto di cessione al Comune anche a tecnici dell'Agenzia di Sicurezza Territoriale e Protezione Civile e a ditte incaricate dalla stessa per l'espletamento delle attività di competenza, rimanendo in ogni caso, come previsto dalla bozza di convenzione, a carico del soggetto attuatore la manutenzione dell'area verde ceduta al Comune. Preso atto della prevista installazione di una vasca di prima pioggia per le acque meteoriche afferenti al parcheggio autotreni in conformità a quanto richiesto da Hera nell'ambito della seconda conferenza di servizi, dovrà essere chiarito il funzionamento di suddetto manufatto specificando quale sia il recapito delle acque di prima e seconda pioggia.

Il responsabile del procedimento prende atto che la conferenza di servizi in terza seduta ha concluso positivamente il procedimento unico ai sensi dell'art. 53 della L.R n. 24/2017 relativo al progetto della costruzione di fabbricati da destinarsi a officina per autoveicoli da trasporto pesanti con annesso magazzino ricambi, situato in Via Radici in Piano, SASSUOLO, in località Pontefossa – ampliamento della Officina Monari", in variante agli strumenti urbanistici vigenti della società " EVICARRI SPA."

La conferenza dunque, per quanto di competenza, approva il progetto in esame come modificato e integrato a seguito delle richieste emerse in sede di conferenza stessa, con la prescrizione che la fase esecutiva e gestionale siano attuate nel rispetto di tutte le condizioni e prescrizioni contenute nelle comunicazioni, autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta, e assenti, comunque denominati allegati e/o riportati nella presente determinazione. Si intendono inoltre compresi gli atti di assenso formati ai sensi dell'art. 17 bis della L 241/90.

Il responsabile del procedimento approva inoltre gli elaborati denominati "Relazione di Sostenibilità" e sintesi non tecnica dello studio di "Sostenibilità Ambientale" relativi al progetto in esame poiché il progetto, secondo

gli esiti della conferenza di servizi e della Provincia di Modena è ambientalmente compatibile.

Inoltre esprime assenso alle varianti agli strumenti di pianificazione urbanistica (variante al PSC e RUE).

La presente determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di Servizi produce gli effetti indicati dal comma 2 dell'art. 53 della L.R24/2017, con le seguenti considerazioni:

- **l'approvazione del progetto delle opere e la conseguente variante agli strumenti della pianificazione urbanistica vigente dovranno essere ratificati dal consiglio comunale del Comune di Sassuolo entro 30 gg dalla data odierna;**
- **la conclusione della presente Conferenza di servizi avviene nelle more dell'acquisizione dell'informazione antimafia non interdittiva; pertanto, l'efficacia della presente determinazione conclusiva, e dei successivi e conseguenti atti, decadrà qualora il Comune riceva una comunicazione che dia luogo all'informazione antimafia interdittiva nei confronti del/dei soggetto/i attuatore/i;**
- **copia integrale del presente verbale e di tutta la documentazione disponibile saranno pubblicati sul sito del comune di Sassuolo e della provincia di Modena per la libera consultazione del pubblico. Un avviso dell'avvenuta conclusione della conferenza è pubblicata sul BURET dalle strutture regionali a cui verrà inviata copia completa dell'atto.**

Si da inoltre atto che sono allegati alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale i seguenti elaborati e relazioni:

C.I. Berselli Claudio.pdf
C.I. Gatti Gianluca.pdf
C.I. Gemelli Franco.pdf
C.I. Pinelli Carlo.pdf
C.I. Pinelli Luigi.pdf
C.I. Pinelli Pier Giorgio.pdf
C.I. Stanzione Antonio.pdf
- DOC 01-PROCURA.pdf.p7m
- DOC 02- Modulo TITOLO EDILIZIO O ISTANZA (3).pdf.p7m
- DOC 03 - Modulo ASSEVERAZIONE DI TITOLO EDILIZIO O ISTANZA.pdf.p7m
- DOC 04 - Allegato_dati_geometrici_altri_immobili.pdf.p7m
- DOC 05 - Tav. 1F-Estrattomappa_21.pdf.p7m
- DOC 06 - RILIEVO FOTOGRAFICO.pdf.p7m
- DOC 07 -Relazione tecnica generale.pdf.p7m
- DOC 08 - VAS-VALSAT.pdf.p7m
- DOC 09 - ALL. A VAS Relazione geologica integrata e aggiornata.pdf.p7m
- DOC 10 - ALL. B VAS IMPATTO ACUSTICO PONTE FOSSA .pdf.p7m
- DOC 11 - Tav. 04R Fabbricati esistenti-Sinottica.pdf.p7m
- DOC 12 -Tav. 03F-Planoaltimetrico_39.pdf.p7m
- DOC 13 - Tav. 15F-Standard_45.pdf.p7m
- DOC 14 - Tav. 08F-Planivolumetrico_destinazioni_Quote_46.pdf.p7m
- DOC 15 - Tav. 09F-Piante e sezioni_33.pdf.p7m
- DOC 16 - Tav. 10F-Prospetti e viste_41.pdf.p7m
- DOC 17 - Tav. 11F-Accesso e uscita su Via Radici_38.pdf.p7m
- DOC 18 - Tav. 14F-Accessi ante e post intervento_36.pdf.p7m
- DOC 19 -Tav. 12F-Planimetria reti_23.pdf.p7m
~~-DOC 20 -Tav. 16F-Verde e recinzioni_42.pdf.p7m~~
- DOC 20 BIS - Tav. 16F-Verde e recinzioni_42.pdf.p7m
- DOC 21 - Tav. 18F-Accesso e marciapiede_53.pdf.p7m
- DOC 22 - Tav.17F-Lavaggio, isola ecologica, Cabina elettrica_47.pdf.p7m
- DOC 23 - RELAZIONE TECNICA BARRIERE ARCHITETTONICHE.pdf.p7m
- DOC 24 - MUR A.1-D.1.pdf.p7m
- DOC 25 - RELAZIONE TECNICA SISMICA.pdf.p7m
- DOC 26 - PRATICA LEGGE 10 EVICARRI.pdf.p7m
- DOC 27 - VVFF-2800221 PIN1 2018 FIRMATO.pdf.p7m
- DOC 28 - VVFF- 2800221 RI_2+CI_2+VRI_2.pdf.p7m
- DOC 29 - VVFF- 2800221V02-PI01.pdf.p7m
- DOC 30 - VVFF- 2800221V02-PI02.pdf.p7m
- DOC 31 - VVFF- contabile versamento vvff.pdf.p7m
- DOC 32 - VVFF-marca da bollo VVFF.pdf.p7m
- DOC 33 - IMP EL- 2800221 RQ.pdf.p7m
- DOC 34 - IMP EL- 2800221 E01.pdf.p7m
- DOC 35 - IMP EL- 2800221 E02.pdf.p7m
~~-DOC 36 -BOZZA CONVENZIONE.pdf.p7m~~
- DOC 36 BIS - BOZZA CONVENZIONE.pdf.p7m
- DOC 37 - calcolo_cdc.pdf.p7m
- DOC 38 - Diritti segreteria istanza.pdf.p7m
- DOC 39 - marca da bollo per PDC.pdf.p7m
- DOC 40 - SOGGETTI COINVOLTI-altri tecnici.pdf .p7m.p7m
- DOC 41 - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CCIAA.pdf.p7m

- DOC 42 - Dichiarazione sostitutiva familiari conviventi.pdf.p7m
- DOC 43 - Documenti identità.pdf.p7m
- DOC 44 -Relazione_paesaggistica.pdf.p7m
- DOC 45 - Relazione urbanistica.pdf.p7m
- DOC 46 - Tav. 05F-Strumenti urbanistici comunali.pdf.p7m
- DOC 47 - IMPIANTI DEPURAZIONE LAVAGGIO.pdf.p7m
- DOC 48 - All. 1 -Visura Monari_13062022.pdf.p7m
- DOC 49 - Tav. 19F - Elaborato testimoniale preesistenze_69.pdf.p7m
- DOC 50 - All. 2 COMPUTO METRICO ESTIMATIVO AREA VERDE.pdf.p7m
- DOC 51 - All. 3 COMPUTO METRICO ESTIMATIVO MARCIAPIEDE.pdf.p7m

Alle ore 12.10 non richiedendo nessun altro la parola A. Illari dichiara conclusa la terza e conclusiva seduta della conferenza di servizi relativa al procedimento in oggetto.

Distinti saluti.

Sassuolo 16/06/2022

Il Direttore
SUAP Distretto Ceramico
Comune Sassuolo
Settore 2° Ambiente e Territorio
Responsabile del procedimento
Arch. Andrea Illari
(Firmato digitalmente)

Atto firmato elettronicamente secondo le norme vigenti. Certificato rilasciato da Infocamere S.C.p.A.

(da sottoscrivere in caso di stampa) La presente copia, composta da n. ____ fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

_____ ,
(luogo)

_____ ,
(data)

_____ ,
(qualifica)

_____ ,
(cognome-nome)

_____ ,
(firma)